

COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **27.05.2017**

Ordine del giorno:

1. Piano di intervento operativo intercomunale per la qualità dell'aria.
Approvazione schema di protocollo di intesa; *(Pag. 3 – 11)*
2. Esame ed approvazione Rendiconto di Gestione 2016. *(Pag. 11 – 47)*

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti. Segretario passiamo all'appello.

SEGRETARIO COMUNALE: Buongiorno. Ore 09.49. (appello nominale)

Quadrini Vincenzo	P
Quadrini Massimiliano	P
D'Ambrosio Sara	P
Palleschi Laura	P
Pantano Ilaria	P
Scala Gianni	P
Mancini Monica	P
Romano Francesco	P
Romano Pierluigi	P
D'Orazio Vincenzo	P
Caringi Angelo	P
Marziale Lucio	P
Di Pucchio Antonella	P
Mancini Angela	P
Tomaselli Mauro	P
Trombetta Giorgio	P
Altobelli Enzo	A

16 presenti, 1 assente. PRESIDENTE: per quanto riguarda il consigliere Altobelli Enzo mi ha mandato un messaggio dicendo che sarebbe arrivato po' in ritardo segretario. Per quanto riguarda anche questo consiglio chiedo scusa ai presenti però ho ancora problemi visivi. Chiedo la cortesia al segretario di illustrare i punti all'ordine del giorno. Scrutatori. Per la minoranza Mauro Tomaselli, per la maggioranza Ilaria Pantano, Romano Pierluigi.

Oggetto: Piano di intervento operativo intercomunale per la qualità dell'aria. Approvazione schema di protocollo di intesa

PRESIDENTE: do la parola al consigliere delegato Ilaria Pantano, prego.

CONSIGLIERE PANTANO: grazie presidente. Oggi sottopongo alla massima assise questa proposta di deliberazione del consiglio comunale avente ad oggetto appunto il piano di intervento operativo intercomunale per la qualità dell'aria e l'approvazione del protocollo d'intesa. In buona sostanza con delibera del consiglio regionale numero 66 del 2009 la Regione Lazio ha approvato il piano di risanamento della qualità dell'aria che stabilisce delle norme che siano tese al contenimento e a prevenire quelli che siano gli effetti dannosi sulla salute. Quindi il risanamento per quanto riguarda la qualità dell'aria e dell'ambiente in generale per ridurre quelle che sono le emissioni di agenti in qualche modo inquinanti che possono ledere la salute umana e quindi anche l'ambiente nel suo complesso. Con delibera di giunta regionale successivamente la Regione Lazio ha approvato la nuova zonizzazione e la classificazione delle zone e degli agglomerati ai fini della tutela della qualità dell'aria nel pieno rispetto del D.Lgs. 155 del 2010. Successivamente a seguito dei risultati per quanto riguarda il monitoraggio della qualità dell'aria per l'anno 2015 l'Arpa Lazio ha dato seguito ad una nuova classificazione di quelli che sono i comuni del territorio laziale a seguito di una serie di monitoraggi e di analisi che hanno riguardato il quinquennio 2011-2015. Questa nuova classificazione è stata successivamente in qualche modo inglobata attraverso una delibera di giunta regionale e quindi approvata dalla Regione Lazio con deliberazione numero 536 del 2016. Le norme di attuazione del piano di risanamento regionale prevedono che ogni comune debba dotarsi di un piano di intervento operativo che contenga tutte quelle modalità e quelle procedure e che vada ad esplicitare l'attuazione di quei

provvedimenti che possano contrastare in qualche modo la qualità dell'aria da attivarsi in relazione all'aggravarsi o al persistere di un certo inquinamento dell'aria. Tenuto presente che anche il Ministero con proprio decreto che risale all'ottobre 2016, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha poi successivamente previsto un programma di finanziamenti in questa materia che andassero a collegarsi ad un miglioramento della qualità dell'aria, una riduzione di quelle che sono le emissioni nell'atmosfera di agenti inquinanti soprattutto per i centri urbani. A seguito di questo decreto e quindi con deliberazione successiva da parte della giunta regionale numero 688 del 2016 è stata data attuazione e quindi la Regione Lazio ha espresso l'intenzione di erogare dei contributi finalizzati ad un miglioramento della qualità dell'aria prevedendo anche nella stessa deliberazione una serie di requisiti che possano consentire all'ente di accedervi o meno. I requisiti sono appunto per l'ente di ricadere in una delle classi catalogate come uno e due. L'indicazione quantomeno o l'individuazione di un superamento di alcuni valori limite per un certo numero di rilevamenti e in via preordinata anche quello di aver predisposto, approvato e successivamente comunicato alla Regione Lazio quello che è il piano di intervento operativo. Inoltre la Regione prevede di stanziare questi contributi in via prioritaria per quegli enti o per quell'ente che comunque ricade in un ambito territoriale con una densità di abitanti superiore ai 30.000. Considerato che a seguito comunque della successiva classificazione, quindi la più recente, il comune di Isola del Liri è ricaduto nella classe uno. Considerato anche che risulta essere obbligo per ogni ente quello di dotarsi di un piano di intervento operativo. Soprattutto questa è anche una condizione vincolante per poter accedere a questi contributi che la Regione mette a disposizione. Considerato inoltre che il comune di Sora si è fatto promotore di un'iniziativa nella stesura di un piano di intervento operativo di tipo intercomunale andando comunque a coinvolgere diverse

amministrazioni, quindi anche il comune di Castelliri e il comune di Arpino che congiuntamente al comune di Isola del Liri ricadono nella classe uno e il comune di Broccostella che unitamente a Sora ricadono nella classe seconda. Va anche considerato che tutte queste amministrazioni che sono state coinvolte da questo progetto hanno già preventivamente espresso una sorta di preadesione, quindi un assenso ad un progetto di questo tipo. Nella delibera trovate allegato il protocollo d'intesa. È abbastanza lineare e consta solo di sei articoli. L'articolo uno, obiettivi da perseguire; che sono appunto la redazione del piano operativo di intervento di tipo intercomunale e la richiesta congiunta di finanziamenti disponibili per la realizzazione di progetti di tipo strutturale che vadano a migliorare la qualità dell'aria. L'articolo due riguarda il soggetto capofila, i referenti e gli iter di approvazione. L'articolo tre le fasi del lavoro, programma temporale. Con riferimento a questo articolo si prevede che nel termine di 30 giorni dalla firma del protocollo i soggetti firmatari svolgano le fasi di cui alla lettera a, b e c; dunque parliamo dell'individuazione delle strutture referenti, l'individuazione del tecnico esperto che vada a redigere il piano intercomunale e la consegna di questa bozza alle amministrazioni che aderiscono al progetto. Poi sempre entro 35 giorni dalla firma della stipula di questo protocollo d'intesa si prevede lo svolgimento della fase di cui alla lettera d. Guardiamo quindi il riferimento con la valutazione della bozza del documento e le eventuali presentazioni di osservazioni da parte delle amministrazioni. Entro 60 giorni lo svolgimento della fase di cui alla lettera e, f, g. Dunque parliamo della stesura definitiva del piano, dell'invio alla Regione e le richieste di finanziamento che riguardano l'ultima fase. Quelle andranno ad essere inserite rispetto a quelle scadenze che verranno poi individuate nei bandi dagli enti finanziatori. L'articolo quattro riguarda la pubblicità dell'accordo. L'articolo cinque riguarda le spese che sono a carico delle varie amministrazioni. Con riferimento al comune di Isola del

Liri è prevista una spesa di € 1000. L'articolo sei infine riguarda la durata e le modifiche del protocollo. Quindi oggi acquisiti i pareri necessari chiedo al consiglio di approvare questa proposta di deliberazione che ha ad oggetto la promozione delle attività tese alla redazione del piano come dicevamo, le richieste congiunte di finanziamenti rispetto a progetti strutturali per quanto riguarda la qualità e la riqualificazione ambientale, di approvare lo schema di protocollo fra il comune di Sora, i comuni di Arpino, Broccostella, Castelliri ed Isola del Liri; allegato alla presente deliberazione e che ne fa parte integrante ed inscindibile per il raggiungimento delle finalità di che trattasi. Di delegare successivamente il sindaco del comune di Isola del Liri alla sottoscrizione del protocollo d'intesa con i comuni di Arpino, Broccostella, Castelliri e Sora. Poi di demandare alla giunta l'approvazione del piano di intervento operativo intercomunale e al responsabile del servizio tutti gli atti conseguenziali. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Pantano. Ha chiesto di intervenire il consigliere Tomaselli, prego. CONSIGLIERE TOMASELLI: buongiorno a tutti. A me qui qualcosa non quadra. Già ho letto un po' di leggi. Già esistono le leggi. Quelle per l'industria e pure altre leggi già esistono e vengono ripetute in questa delibera. Secondo me... non sono un esperto... a parte che già c'è la Arpa, già ci sono gli enti preposti per l'inquinamento. Tutti questi protocolli, tutti questi progettisti chi li paga? Paghiamo noi. Il problema sono le macchine, lo sappiamo. Le industrie stanno chiudendo tutte. Sono le macchine che inquinano. È tutta una articolazione di regole per far pagare al cittadino altri oneri senza ottenere ulteriori risultati. Una di queste leggi che sta mettendo in croce i tecnici e le imprese è la massima coibentazione di isolamento termico, che è dentro la delibera. Tutta questa coibentazione... pure mio cognato ci è caduto, ha portato solo problemi di condensa. Cioè si forma la condensa dentro le case. Per dire cosa combinano questi legislatori. Con danni per la salute. Poi la legge prevede

il ricambio dell'aria, cioè devi aprire le finestre. Si può essere scemi qua. E per aprire le finestre... è così. Metà dell'aria si deve cambiare ogni ora. Tu apri le finestre, accendi i termosifoni e consumi il gas. È una cosa pazzesca. Questo è generato... cosa? Che cosa c'entrano i pannelli solari?

PRESIDENTE: Scala non interrompiamo. **CONSIGLIERE TOMASELLI:** questo ha generato contenziosi sotto il profilo tecnico. Infatti il 40% delle nuove costruzioni... dal 30 al 40%. I cittadini giustamente si sono comprati la casa nuova, che faccio? Denuncio la ditta oppure il tecnico. E devono fare la causa. Non denunciano il legislatore che ha fatto la legge che è sicuramente un professore universitario. Andate a vedere, informatevi. Io mi sono informato. Ho letto questa delibera e mi sono informato. Perché io sono contro l'inquinamento. Sempre in nome dell'Europa. Perché l'Europa quando si deve imbrogliare i cittadini italiani o si parla in anglosassone... non si parla più in latino o in italiano per fregare il cittadino. Oppure si mette avanti l'Europa. Siamo in Europa quando dobbiamo fare il nostro dovere, quando non dobbiamo avere i nostri diritti siamo in Italia. Questa è la base. Il filtro delle macchine antiparticolato. L'hanno fatto vedere l'altra sera alle Iene. Dove le macchine di vecchia generazione, quindi euro 1, euro 2... tutti questi euro che non si capisce niente, emanavano delle macro particelle che il nostro corpo non assorbiva. Hanno messo il filtro anche particolato che fa queste particelle molto fini. Ce le assorbiamo e prendiamo il tumore. È incredibile. Che rovina pure il motore della macchina. E tutti ce lo stanno togliendo. E Del Rio scappava quando il giornalista e gli andava dietro. Questo è vergognoso. Chi ha cambiato le caldaie ed ha messo in pellet, perché la legna non si deve usare. Se uno ha freddo accende il termosifone. Se io voglio stare in una casa fredda perché non la posso costruire? Questa è un'altra cosa pazzesca. C'erano degli sgravi oppure degli incentivi, fanno la domanda e non ci arrivano mai i soldi. Questa è un'altra questione. Poi tutti questi soldi a che servono, dove

vanno? Praticamente si pappa tutto Roma, sempre la solita storia. Poi il problema è delle macchine. A Roma specialmente... e ritorniamo sempre a questa urbanistica, eccetera, invece di fare prima le strade, le fogne belle larghe, hanno fatto i palazzi dentro il raccordo anulare e si stanno affogando là dentro. Ma per colpa di chi? Sempre loro sono, sempre il legislatore che combina con quest'urbanistica, eccetera. È una cosa contro l'inquinamento, diciamo che mi astengo. Dovrei votare contro per tutti questi motivi folli. Perché qua ci stanno parecchie cose folli. Non l'ho studiata bene perché mi ero dimenticato che c'era pure il consiglio con tutti questi fogli. Quindi mi asterrò, grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Trombetta. CONSIGLIERE TROMBETTA: io nonostante lo scetticismo di Mauro invece da oncologo sono felice di questo protocollo d'intesa che ci ha illustrato poco fa il consigliere delegato Ilaria Pantano. La reputo una cosa buona ed opportuna per il nostro territorio. Sappiamo come lo smog resta una delle principali cause di tumore, soprattutto per il tumore al polmone, anche se solo l'8% di tumore al polmone sono legati allo smog. Per contro il 71% di essi sono legati al fumo di sigaretta. Quindi bene, l'incidenza è piuttosto bassa ma non è assolutamente da trascurare. Sappiamo quanto è altrettanto stretta la correlazione non solo per i tumori del polmone ma anche per i tumori del seno dovuti allo smog. Non ultimi ci sono stati degli articoli su delle riviste scientifiche, quali Lancet, che hanno visto come c'è una stretta correlazione tra l'inquinamento atmosferico, quindi soprattutto il particolato, le micro particelle del Pm2,5 e il biossido di azoto che sono i principali componenti dell'inquinamento atmosferico. Ormai è certo come l'agenzia internazionale di ricerca del cancro di Lione già nel 2013 aveva espresso come l'inquinamento atmosferico e le polveri sottili, quindi il particolato, erano i principali cancerogeni umani. Sono stati classificati come cancerogeni umani di tipo uno, ossia i più potenti. Senza poi

considerare anche il Pm10. Il Pm10 e il Pm2,5 che riscontriamo soprattutto nell'atmosfera a causa delle industrie, del riscaldamento e non ultimo dall'inquinamento. Ormai è certo come non ci sono dei limiti ben standardizzati tra il valore minimo e l'effetto nocivo di queste micro particelle. Si sono infatti registrati degli incrementi di caso di cancro al polmone anche nei gruppi esposti ad un livello di inquinamento inferiore ai limiti massimi secondo le norme attuali, che sono di 40 ng/m³ per il Pm10 e per il Pm2,5 invece 25 ng/m³. Questi sono dei limiti che vengono facilmente superati anche per molti giorni di seguito in quasi tutte le grandi città italiane. Non ultimo purtroppo anche la Provincia di Frosinone. Sappiamo come Frosinone ormai ha la maglia nera negli ultimi due anni come il comune e il capoluogo più inquinato d'Italia. Quindi è utile questo protocollo secondo il mio avviso. Naturalmente voterò a favore, ve lo posso già anticipare. L'unica cosa è che chiedo al consigliere delegato Pantano, al sindaco, al presidente della commissione sanità di cui faccio parte di essere tenuto in considerazione per eventuali progetti e programmazioni a riguardo. Nel mio piccolo porterò il mio impegno, il mio aiuto come professionista, come medico, come oncologo affinché venga salvaguardata l'atmosfera nelle nostre città e la salute dei nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio.

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: sarò brevissima. Solo per dire che il consigliere Trombetta, la sottoscritta e Angela Mancini voteranno a favore, e quindi anticipo anche la dichiarazione di voto, di questa proposta deliberativa per le ragioni che diceva appunto prima il consigliere Trombetta. Però vorrei aggiungere... e che vede poi il nostro comune con questa delibera mettersi in qualche modo sul percorso di monitoraggio e di realizzazione di quegli interventi di salvaguardia dell'ambiente che probabilmente sarebbe stato necessario ed opportuno attivare tempo fa già quando si insediò la famosa centrale presso la cartiera del sole. Da quel

momento le istituzioni tra cui anche questo comune hanno dormito molto. Non hanno fatto nulla né per monitorare, né per prevenire questa spiacevole situazione che poi ci vede nell'ambito del processo di zonizzazione tra i comuni più inquinati della provincia. Una raccomandazione. Va bene fare sistema con gli altri comuni, anche perché dalle linee guida della Regione mettersi al sistema con altri comuni ci dà anche una maggiore probabilità di essere finanziati, ma cerchiamo come comune di Isola del Liri essendo dopo Sora il comune più importante di far sì che a questo progetto lavorino veramente i tecnici competenti che abbiano dei curricula all'altezza della situazione. Cioè garantirsi la qualità di questo progetto significa in qualche modo tutelare direttamente anche la nostra salute perché è garanzia che il lavoro verrà fatto in maniera adeguata, garantendo davvero competenze e quelli che sono degli interventi mirati. Sollecito anch'io un coinvolgimento a maggior ragione del consigliere Trombetta che indirettamente per la professione che esercita può dare un contributo fattivo a questa cosa. Quindi io solleciterei accanto anche alla commissione sanità un coinvolgimento anche dei capigruppo stessi a supporto... non dico a condizionare la redazione del Pio per il quale probabilmente non siamo neanche competenti, ma quanto meno per attivare un'interlocuzione anche nei vari step di redazione del piano di intervento. Semplicemente perché da un confronto di più interlocutori può uscire forse una sintesi anche più efficace. Per il resto il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ha chiesto di intervenire il consigliere Scala, prego. CONSIGLIERE SCALA: esclusivamente per dichiarazione di voto, io sono favorevole a questo punto portato dal consigliere delegato Ilaria Pantano. Per me il voto è favorevole.

PRESIDENTE: grazie consigliere Scala. Ci sono altri interventi? Prego Tomaselli. CONSIGLIERE TOMASELLI: solo una puntualizzazione. Ho avuto anche io a casa dei casi di tumore, quindi ci tengo particolarmente. Il

mio voto di astensione l'ho motivato. Ripeto, le leggi già ci sono. Ci sono i controlli che dovrebbe fare l'Arpa. Poi riparlano dei depuratori che non ne funziona uno. Vorrei vedere questi protocolli d'intesa che prima non li fanno e poi li volete fare. Perché non avete pensato... a parte che qui non ce l'abbiamo e va bene, ma gli altri depuratori che dovrebbero funzionare non ne funziona uno. Quindi nessuno si è preoccupato. Pure gli organi preposti, Provincia, Arpa, eccetera. Detto questo, vedremo questi soldi dove vanno a finire; i progetti e tutte queste cose, protocolli e tutto questo sperpero di denaro a cosa serviranno. Questo non riesco a capirlo in delibera. Ecco il mio voto di astensione. È chiaro no? Grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Tomaselli. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? Scrutatori. Chi è favorevole? 15 favorevoli. 1 astenuto, Tomaselli. Chi è contrario? Nessuno. Immediata eseguibilità. Tomaselli dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? 1. Chi è favorevole? 15. Chi è contrario? Nessuno. Per le due astensioni Tomaselli Mauro. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Prego segretario di dare lettura, grazie.

Oggetto: Esame ed approvazione Rendiconto di Gestione 2016

PRESIDENTE: do la parola al consigliere Quadrini Massimiliano. Prego.

CONSIGLIERE QUADRINI: buongiorno a tutti. Ci accingiamo ad andare ad approvare il rendiconto di gestione 2016 che è stato esaminato e discusso in maniera puntuale ed attenta in commissione bilancio. Un paio di riflessioni sul rendiconto di gestione. Il rendiconto di gestione è un atto di parte tecnica e anche di parte politica in quanto è evidente che i principi contabili dettati dal legislatore rappresentano l'unico strumento per la redazione dell'atto puramente tecnico. Dove c'è stato un lavoro degli uffici ottimale e c'è il parere del revisore dei conti favorevole sul mantenimento

degli equilibri di bilancio e con risultato positivo. Sotto questo aspetto ritengo che punti di criticità particolari non ce ne siano, se non un paio che è giusto anche approfondire. Uno riguarda le entrate straordinarie che vanno a sostenere le spese ordinarie, l'altro è l'aggiornamento dell'inventario. Quanto al primo aspetto questa amministrazione in questi anni ha secondo me giustamente accelerato sul recupero dell'evasione tributaria, e lo sta ancora facendo, per permettere che il bilancio nel tempo abbia una struttura ordinaria di queste entrate che con la revisione della spesa che siamo attuando sarà possibile riallinearle per avere un equilibrio tra entrate ordinarie e spese straordinarie. Però è indubbio che tale situazione è frutto di una struttura della spesa derivante anche dalle scelte politiche della passata amministrazione. Uno per tutti è il contratto di gestione della pubblica illuminazione che è onerosissimo rispetto alle utenze che noi pagavamo. Un altro aspetto è anche rinvenibile nei rendiconti 2012 e 2013 dove si evincono gli accertamenti fatti alla chiusura di quei due rendiconti. Questo non vuol dire che sono rendiconti falsi o non veri, però poi nel riaccertamento straordinario dei residui che è stato fatto nel 2015 che ha avuto il Governo e c'è stato il disavanzo che stiamo ripianando hanno contribuito in buona parte anche quegli accertamenti che sono stati eliminati. Per quanto riguarda un altro aspetto su cui stiamo lavorando è la monetizzazione, sempre vista dalla relazione, che dobbiamo accelerare, cioè la capacità di incasso che abbiamo sulle entrate sia ordinarie che su quelle straordinarie. Questo è un lavoro che stiamo facendo perché è necessario che la capacità di incasso del comune sia migliore e più puntuale. Sotto l'aspetto invece dell'aggiornamento dell'inventario è evidente anche dalla delibera di consiglio che è in corso di revisione l'aggiornamento straordinario dell'inventario. Entro il 2017 si arriverà all'approvazione del nuovo inventario con l'indicazione del valore di ciascun cespite. Sotto l'aspetto politico ritengo che questa maggioranza è

soddisfatta dell'andamento del 2016, in quanto si sono riusciti a garantire gli equilibri in un contesto dove rispetto a debiti fuori bilancio e contenziosi risolti da questa amministrazione che hanno assunto dimensioni ingenti siamo riusciti a mantenere comunque gli equilibri, mantenendo anche inalterato il livello dei servizi sociali e dei servizi a domanda individuale. Non solo, abbiamo anche garantito nel 2016 l'ordinaria manutenzione e la straordinaria manutenzione. L'ordinaria che sembrava qualche anno fa fosse una chimera. Ritengo che sia un obbligo del comune mantenere l'ordinaria amministrazione perché i cittadini devono comunque avere e servizi essenziali; l'ordinaria manutenzione delle proprie periferie ma anche del centro che abbiano un certo livello. Quindi siamo intervenuti sull'ordinario ma anche sullo straordinario perché noi riteniamo che al di là della ristrutturazione del bilancio è indispensabile che un comune possa investire per continuare il programma di sviluppo che sta sostenendo questa amministrazione. E anche intervenire sul patrimonio dell'ente in quanto ci sono ancora tante situazioni, tante strade e ancora tante scuole che devono essere messe in sicurezza o comunque anche per il miglioramento sismico devono essere attuate. Faccio giusto una sintesi delle opere che abbiamo fatto nel 2016, oltre l'ordinario. Abbiamo lavorato sulle periferie, quindi oltre alle manutenzioni ordinarie abbiamo riasfaltato, ristrutturato strade quali Minghitto, Capitino e Magnene. Magnene era un obbligo morale in quanto la strada di Magnene che era una strada disastrosa dove nel 2011 c'erano già dei fondi a disposizione e legittimamente sono stati spostati da altre parti abbiamo ritenuto riasfaltare quel tratto di via Magnene che il consigliere dovrebbe conoscere anche bene... Antonella. Sto parlando di un altro intervento che conosci bene. PRESIDENTE: lasciamo parlare. CONSIGLIERE QUADRINI: poi siamo riusciti a far sì che Acea rispondesse agli interventi che sono stati elaborati nel piano degli investimenti, cosa che nei tre anni passati non è stata fatta. Tant'è che

abbiamo permesso che fossero ricostruite le condutture idriche su via Poggio, su via Macchie, su via San Giuseppe, su via Croce Valle Donna e via Selva, prescrivendo noi ad Acea l'asfalto delle strade. Non è una cosa automatica. È grazie alla prescrizione che gli abbiamo dato e abbiamo imposto ad Acea la sistemazione delle strade. Abbiamo anche messo in sicurezza la parte esterna della scuola Nazaret, dell'asilo, risistemando anche il giardino esterno. E abbiamo ottenuto un finanziamento di € 1.200.000 per la messa in sicurezza e miglioramento sismico della Dante Alighieri. Ripeto, ritengo che sul rendiconto di gestione 2016 noi ci riteniamo soddisfatti con quelle criticità che stiamo affrontando e per cui stiamo lavorando per risolvere. Quindi chiedo l'approvazione al consiglio comunale del rendiconto di gestione. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: ma... dobbiamo riconoscere un'abilità al consigliere Quadrini. Forse il Dna è lo stesso del papà, quello di in qualche modo proiettare sugli altri le responsabilità e nascondere la verità ai cittadini. Intanto l'esercizio finanziario, esercizio 2016, dal punto di vista finanziario è stata una vera catastrofe. Questo non l'ha detto il consigliere Quadrini. Non dice che noi partivamo da una disponibilità di cassa all'inizio dell'anno di € 270.480. Chiudiamo non solo con una disponibilità pari a zero ma con un'anticipazione di tesoreria non rimborsata per € 659.000. Questo significa in parole povere che la gestione 2016 ha eroso risorse finanziarie per € 929.000. E voi vi ritenete giustamente soddisfatti. Io mi preoccuperei. Perché, caro Lucio Marziale, anche se ti dà molto fastidio il parallelismo con quello che avviene nel privato, nelle case dei cittadini, quello che è successo in questo comune è in analogia quello che sarebbe successo in una famiglia dove i conti correnti sono stati prosciugati, si è chiesto un prestito ad un parente e non lo si è rimborsato. Quindi dal punto di vista finanziario la gestione è fallimentare. Una

gestione finanziaria fallimentare a cui, consigliere Quadrini, contribuisce ancora una volta, oltre ad una politica di bilancio sbagliata che, se permetti, in 15 anni in cui ha amministrato il tuo papà probabilmente è più ascrivibile a lui che ad altri, ma che risente per quanto riguarda la cassa di una scelta che voi avete compiuto, che voi avete portato avanti in maniera molto determinata che è quella di aver portato ad Isola del Liri la Gosaf. Perché dovete sapere che oltre a qualche centinaia di migliaia di euro che ancora abbiamo rincorrendo... sarebbero stati molti di più se nei tre anni di buio non si fosse risolto il contratto, però la disponibilità di cassa dell'inizio dell'anno è stata decurtata di € 52.000 proprio perché il tesoriere Gosaf che l'amministrazione Quadrini Vincenzo ha fortemente voluto ad Isola del Liri oltre ai vari danni che ha prodotto, ha prodotto anche un ammanco di cassa di quell'importo, quindi di € 52.000. Ma la cosa che preoccupa di più non è soltanto il fatto che per la prima volta... l'ho detto, avete stabilito un record, non si è rimborsata, non si è estinta a fine esercizio l'anticipazione di tesoreria. È un fatto grave perché è indicativo dello stato di deficitarietà in cui versa l'ente. Stato di deficitarietà che attesta anche il revisore. Perché la relazione del revisore non va letta solo per i passaggi che vi piacciono e vi compiacciono, ma va letta interamente e va letta in maniera sistematica. Il revisore puntualizza intanto che ci sono due parametri di deficitarietà che voi non rispettate. Quindi l'ente si può dire deficitario. Non si può dire strutturalmente deficitario ma quantomeno deficitario. Ma la cosa più grave, ripeto, è che anche la gestione di competenza di questo esercizio, cioè dell'esercizio 2016, che chiude formalmente con un avanzo di € 745.718, è stata ottenuta però come; appostando nella parte corrente del bilancio delle entrate da recupero evasione tributaria per circa € 1.500.000. Entrate che come dice il revisore non solo non sono ripetibili, ma l'entità di quelle entrate è da considerarsi addirittura straordinaria. A pagina 19 della relazione ci dice che la natura delle entrate per il recupero dell'evasione, di

per sé da considerarsi straordinaria, tanto più se come nel caso in esame eccede il trend storico degli accertamenti. Si ritiene quindi che questo tipo di entrata debba essere destinata al finanziamento di spese eccezionali e non ripetitive e non possa costituire un modo ordinario per il finanziamento delle spese correnti. Voi che cosa avete fatto? Esattamente il contrario. Voi da due anni destinate le entrate da accertamento tributario, quindi entrate di carattere straordinario, paragonabili quasi, in una famiglia, alla vendita di un immobile per tirare a campare. È la stessa cosa che state facendo voi. Avete tartassato i cittadini isolani negli anni con entrate da recupero da evasione fiscale, ma non le avete utilizzate per finanziare spese straordinarie, bensì spesa ordinaria per andare avanti giornalmente. La cosa più grave però è che oggi io mi sarei voluta far sentir dire dal consigliere Quadrini, visto che per € 1.500.000 l'equilibrio di questo bilancio che per me è uno squilibrio, qui lo dico, lo ripeto e lo ripeterò fino alla fine, vorrei sapere di quel milione e mezzo quante se ne sono realizzate. Perché è indicativa anche l'analisi della capacità di riscossione delle entrate. Proprio per le entrate tributarie i residui attivi, quindi le entrate potenzialmente da incassare di competenza di altri esercizi, all'inizio dell'anno erano € 2.429.000. I residui riscossi dall'ente nel 2016 ammontano a € 711.000. Significa che l'ente ha avuto la capacità di riscuotere nell'esercizio 2016 residui attivi per circa il 29%. Allora se di 1 milione e mezzo di entrate di carattere straordinario noi in futuro riscuoteremo, incasseremo il 30% significa che il bilancio 2016 non ha chiuso con un avanzo ma con un completo disavanzo. Ripeto, la gestione di competenza registra un avanzo di € 745.000, ma a questi € 745.000 hanno contribuito per 1 milione e mezzo entrate di carattere straordinario. Quindi il futuro che attende questo ente se continuerete in questo modo è un futuro drammatico. Ve lo dico perché il bilancio precedente, quello del 2015, è stato pareggiato con un recupero da evasione fiscale per € 655.000 oltre a € 956.000 per quanto

riguarda il recupero Ici. Oltre € 956.000 per quanto riguardava invece il recupero della Tia e della Tares. Va bene ed è anche apprezzabile che un ente locale che deve fare il bene di una collettività persegua gli evasori fiscali. Ma quando lo si fa in maniera a volte anche eccessiva sia nel modo... perché per garantirsi anche le entrate, lo sappiamo tutti, non è necessario andare a tartassare i cittadini ed emettere accertamenti per più annualità. Proprio per dar modo anche ai cittadini di avere un respiro finanziario. Mentre quello che avete fatto voi... e qui la dice lunga poi su quelle che saranno le prospettive future dell'ente, è stato di aver emesso degli accertamenti seriali che riguardavano addirittura finanche a tre quattro annualità d'imposta; che è una cosa fuori dal mondo e che pregiudica necessariamente l'equilibrio e il futuro di questo ente che continua a vivere al di sopra delle proprie possibilità. Perché nel momento in cui diciamo che l'avanzo di parte corrente è di € 745.000 e lo si realizza con delle entrate straordinarie è evidente che l'ente non ha messo in atto quelle azioni di contenimento della spesa che sono necessarie. E quando il consigliere Quadrini ci dice che sono stati garantiti i servizi... sì, può anche esser vero che sono stati garantiti i servizi, ma è vero anche che il carico, il costo di quel servizio è stato ripartito a svantaggio dei cittadini. Quest'anno per la prima volta per esempio gli anziani andranno in vacanza spendendosi interamente il soggiorno. Quindi voi state raschiando il barile togliendo alle fasce più deboli e mantenete invece intatte alcune situazioni che non portano nessun ritorno in termini di qualità della vita ai cittadini di Isola del Liri. E qui fino alla gestione di competenza, ci sarebbe molto da dire. Ancora più grave è quello che si registra nel risultato di amministrazione che evidenzia un avanzo di € 4.131.000. Ma su cosa si basa questo avanzo tenuto conto che la gestione di cassa è negativa. Si basa sulla componente residui attivi. O meglio sulla differenza tra i residui attivi che ammontano alla fine dell'esercizio a € 12.564.000 e residui passivi che ammontano €

6.675.000. Significa sostanzialmente che l'avanzo di amministrazione si basa su una differenza positiva tra crediti e debiti, con un aspetto che però è rilevante. Che i crediti molto spesso sono di difficile esigibilità, i debiti per la maggior parte sono certi al 100%. E il riaccertamento straordinario dei residui a cui facevi riferimento ci dice proprio qual era il modus operandi della gestione del tuo papà qualche anno fa. Il riaccertamento straordinario... e da qui la preoccupazione anche sul risultato di amministrazione del 2016, ha evidenziato un debito, un'ulteriore voragine circa € 4.500.000. Dovuto a che cosa? Al fatto che in passato si prevedevano entrate nello specifico per oneri di urbanizzazione di un importo elevatissimo che poi puntualmente non sono state realizzate. Però nel frattempo quelle presunte entrate venivano spese. Quindi l'ente spendeva, si indebitava e d'amblé ha stornato nel 2014, se non erro... 2015, circa € 4.500.000 di residui attivi, con l'ulteriore conseguenza che ad ogni bilancio da quel momento per i successivi 29 anni resta inciso da una quota di € 150.000 che è un rimborso... sostanzialmente è come un rimborso di un debito. Quindi debiti su debiti. Ripeto, per giudicare della bontà di questo bilancio, di questo rendiconto io vorrei qualche dato sulle entrate che sono state prospettate e su cui il revisore è stato abbastanza chiaro sollecitando l'ente in qualche modo a potenziare la sua capacità di riscossione. Ma io evidenzio che nel momento in cui le entrate diventano quasi delle entrate di fantasia non c'è capacità di riscossione che tenga. Gli uffici possono anche essere bravissimi a riscuotere le entrate purché ci siano entrate da riscuotere. Se la previsione non è fondata e la si mantiene in bilancio non possiamo poi riprendercela con gli uffici se le entrate non si conseguono. Sul lato spese... questo per dire appunto dell'attendibilità di questo bilancio. Parlava il consigliere Quadrini riferendosi ad altri bilanci precedenti dicendo che lui non voleva sostenere che fossero falsi o che fossero poco attendibili. Vorrei sapere come giudica questo bilancio. Sul

lato spese dobbiamo registrare un incremento degli interessi passivi. Un incremento che è passato da € 528.000 a € 550.000 dal 2015 al 2016 e che è dovuto a due fattori fondamentali. Il primo è che da quando vi siete insediati non avete fatto altro che riconoscere debiti fuori bilancio ascrivibili alla vostra gestione, o meglio alla gestione di chi vi ha preceduto, e non siamo noi. E la conseguenza di questo riconoscimento dei debiti fuori bilancio è stata quella di dover appunto reperire risorse finanziarie per farvi fronte. Da qui l'accensione di mutui. Per cui al 31/12/2014 avevamo un debito residuo di 13 milioni di euro che è passato a 14 milioni di euro. E che sono virtualmente nel 2016... sembra essere diminuito. In realtà il trend è di un aumento. Un aumento dovuto all'accensione di nuovi mutui. Devo dire per il 2016 ci avete graziato, avete acceso mutui contenuti. Ma nei primi mesi del 2017 è stato acceso un mutuo che ci costerà € 1.200.000 circa per l'acquisto della caserma dei carabinieri. Nel frattempo però mentre l'indebitamento aumenta che cosa sta mettendo in atto questa amministrazione. Una scelta, che è quella di rinviare al futuro il rimborso del debito. Da che cosa lo vediamo questo. È chiaro dalla tabella che è a pagina 25 della relazione del revisore, dove è evidente che le scelte amministrative che si stanno compiendo sono volte a far sì che la quota capitale che viene rimborsata è inferiore, diminuisce, mentre aumentano gli oneri finanziari. Quindi rinegoziare il debito significa semplicemente rinviare al futuro un impegno che state prendendo voi. Perché nel momento in cui accendete un mutuo e lo fate sulla base di un piano di ammortamento non è onesto tornare l'anno dopo in aula e rinegoziare quel mutuo. Perché voi state ipotecando il futuro di tutti i cittadini isolani. Non state gestendo le vostre risorse, state gestendo le risorse dei cittadini di Isola del Liri. Voglio poi concludere con quelle che sono le indicazioni che ci dà il revisore all'interno della sua relazione, che in molti passaggi in realtà denota anche una mancanza di analisi puntuale

perché di elementi da evidenziare... su quella che è la gestione dell'ente. Perché un'analisi più puntuale ed incisiva avrebbe messo sicuramente in luce altri aspetti. Comunque la relazione chiude dicendo l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale. Cioè il parametro numero otto, consistenza dei debiti fuori bilancio; avendo superato negli ultimi tre esercizi il limite dell'1% dei debiti riconosciuti rispetto alle entrate correnti accertate. Numero nove, anticipazione di tesoreria non rimborsata al 31/12 superiore al 5% delle entrate correnti. Dice che non vengono superati la metà dei parametri deficitari, quindi non può essere ritenuto un ente strutturalmente deficitario. Deficitario sì, non strutturalmente ma deficitario. Se qualche voce di entrata fosse stata rivista in maniera adeguata probabilmente si sarebbe superato qualche altro parametro di deficitarietà. Volendo concludere però è evidente che quello che si sta attuando, l'ho detto già in occasione dell'ultimo consiglio, è una politica di bilancio che sta raschiando il barile. Raschia il barile rinegoziando, raschia il barile prevedendo delle entrate massicce da evasione tributaria. Il tutto perché questa amministrazione non si vuol rendere conto che le gestioni passate, che non sono quelle riconducibili a noi, hanno reso l'ente strutturalmente deficitario. Perché in un ente quando le entrate di parte corrente sono inferiori alle spese di parte corrente si può parlare solo di un ente strutturalmente deficitario. Nonostante ciò questa amministrazione va avanti. Sta con il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, con l'accensione dei mutui e l'acquisto di opere che non sono strategiche per lo sviluppo della città, come la caserma, mettendo riparo alle scelte gestionali passate folli che Vincenzo Quadrini ha posto in essere in questa città, ipotecando non solo il presente dei cittadini di Isola del Liri ma anche il loro futuro. Noi ci siamo distinti, caro Massimiliano Quadrini, dalla vostra gestione. E il contratto Citelum che tu ritieni oneroso ne è secondo noi la prova. Perché non devi dimenticare o forse non sei al corrente che in passato i bilanci

venivano chiusi, e non mi stancherò mai di dirlo, sottostimando le spese. Cioè si doveva raggiungere il pareggio? Prevediamo che di corrente elettrica... l'ex assessore Caringi probabilmente le conosce meglio queste cose, di consumi per energia elettrica spenderemo € 50.000, poi si arrivava ad un punto dell'anno in cui non potevi più pagare materialmente le bollette perché la stessa era sottostimata. Lo stesso avveniva per il gasolio negli istituti scolastici. Voglio dire la bontà della scelta del contratto va fatta confrontando dati reali. Per dati reali significa mettere a confronto l'onerosità di quel contratto i cui benefici però qualcuno su Facebook si vanta, se ne attribuisce il merito. Ci sono delle ricadute in termini di sostituzione degli impianti della pubblica illuminazione che sono collegati a quel contratto. Però qualche assessore di questa giunta poi attribuisce meriti all'amministrazione attuale. Allora delle due l'una. O si valuta la bontà del contratto complessivamente e per valutarla, ripeto, vanno messi a confronto i dati reali, oppure non ci si attribuiscono i meriti per i benefici che da quel contratto conseguono, uno tra tutti come dicevo il fatto che si sta dando seguito ad un programma di sostituzione degli impianti della pubblica illuminazione. Il problema di Acea. Io direi che basta andare a Frosinone per vedere negli uffici di Acea chi ci lavora intanto. Questo lo dico qui, mi assumo la responsabilità di quello che dico. Basta andare ai piedi di via Quaglieri, la via d'ingresso che dà al borgo Quaglieri, per la quale ancora speriamo di destinare risorse di tutti i cittadini isolani per circa € 500.000, per vedere che cosa ha fatto... nel piano delle opere pubbliche c'è, è previsto. È previsto per borgo Quaglieri. PRESIDENTE: scusate, lasciamo parlare il consigliere Di Pucchio, non interrompiamo. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: nel piano triennale delle opere pubbliche per vedere che cosa c'è ai piedi di via Quaglieri. Delle pompe che drenano acqua. Forse è stato uno dei primi interventi che ha fatto Acea. Per il resto il fatto che Acea abbia fatto degli interventi rientrava nei suoi compiti.

Devo dire che probabilmente il diverso atteggiamento di Acea non è dipeso da voi, anche se abbiamo notato che c'è un feeling particolare con Acea. Tant'è che avete anche rispedito al mittente la nostra proposta deliberativa di due anni fa dove chiedevamo che il sindaco intervenisse in assemblea provinciale per la risoluzione del contratto. Dicevo, il cambio di atteggiamento di Acea è stato dettato probabilmente più da una congiuntura politica a lei sfavorevole che la vedeva in bilico. Acea è consapevole che uno degli elementi di forza della risoluzione contrattuale sono proprio le inadempienze sul piano degli investimenti. Quindi la solerzia di Acea non dipende da voi ma dipende dall'esigenza di Acea stessa di tutelarsi in un contenzioso peraltro in essere. Per i vari interventi io dico che sono i cittadini a giudicarli se sono stati fatti o meno. Dire che è stato fatto un intervento a via Magnene, lo dico perché ci vado abitualmente, è vergognoso. Vantarsi di un intervento a Via Magnene è davvero vergognoso. Io invito chiunque presente ad andare a fare un giro in via Magnene a vedere che è stato fatto un tratto. Sembra quasi fatto un lavoro ad personam perché è stato fatto il tratto in prossimità di una mia abitazione. Per accedere da un lato o dall'altro distruggi la macchina. Probabilmente non ti abbiamo portato le fatture delle varie riparazioni per farti vedere che cosa è realmente via Magnene. Sicuramente non è tenuta bene quanto via Quagliari che è poco distante. Per quanto riguarda l'asilo Nazaret è altrettanto vergognoso dire che sono stati fatti degli interventi, posto che è un asilo che mio figlio, che frequenta le scuole di Isola del Liri, frequenta. Proprio l'altra mattina, capiterà forse tre volte l'anno, sono andata ad accompagnarlo a scuola e le maestre mi hanno di nuovo sollecitato. Anzi, approfitto per dire che mi hanno anche detto che a seguito dell'e-mail che io ho inviato in maniera molto cortese all'assessore Palleschi sono state anche richiamate. La qual cosa mi ha fatto davvero sorridere, come se stessimo in un mondo di omertà dove i problemi,

peraltro sollevati in maniera garbata, non possono essere sollevati. Io ho detto a quelle maestre di rispondere che quantomeno oltre che una mamma sono un consigliere comunale. Se avessi voluto avviare una storia su quella struttura l'avrei fatto. Ma proprio perché è una struttura che frequenta mio figlio non l'ho fatto perché poteva sembrare un volere in qualche modo curare il proprio orticello. Io inviterei il consigliere Quadrini a scendere da via Quaglieri e farsi un giro a via Magnene. Lo inviterei, se vuoi che andiamo insieme lunedì, a vedere quali lavori di sistemazione sono stati fatti all'asilo Nazaret. Posto che l'ultimo intervento era stato promesso da un responsabile dell'ufficio tecnico che dopo aver preso degli impegni, testuali parole delle maestre di tre giorni fa, hanno detto che non si è più né fatto vedere e soprattutto non è più raggiungibile neanche telefonicamente. Allora prima di venire qui in consiglio a prospettare delle cose che non rispondono al vero io valuterei e vaglierei quello che dite. Mi riservo di intervenire se ci sono motivazioni per le quali posso essere chiamata in causa. Io continuo nel mio invito, perché è un invito sincero, ai giovani amministratori a leggere quantomeno la relazione del revisore, a leggere i dati del bilancio. Ve ne basta uno tra tutti. Che dopo cinquant'anni forse, non so, da quando è in vigore la contabilità pubblica, questo comune non ha estinto un'anticipazione di tesoreria. Per me basta già solo quello per dire che la gestione è fallimentare. Ancor più fallimentare se poi l'anno dopo il bilancio di previsione prevede addirittura un aggravio della gestione di cassa. E avete già esordito nel 2017 con l'accensione di un mutuo che ci costerà ulteriori € 1.200.000. Un invito a ravvedervi. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ha chiesto di intervenire il consigliere Caringi, prego. CONSIGLIERE CARINGI: grazie. Strano che solo nel 2013... non voglio parlare in questo mio intervento di Acea, però visto che l'ha citato il consigliere Di Pucchio, strano che solo nel 2013 l'amministrazione Duro Di Pucchio metteva nero su bianco su un verbale, lo sottoscriveva pure, che

erano soddisfatti del lavoro e degli interventi di Acea. Vabbè, si cambia idea. È giusto anche così. Oggi è 27 maggio 2017. Tre anni fa proprio in questo giorno, in queste ore c'era il passaggio di consegne tra il commissario prefettizio, la dottoressa Stefania Galella, e il nuovo sindaco di Isola del Liri Vincenzo Quadrini che nei giorni del 25 e 26 che si era votato aveva vinto le elezioni. Diciamo che oggi fisicamente festeggiamo i tre anni del terzo mandato di Vincenzo Quadrini sindaco. Di fatto approvando anche questo conto consuntivo andiamo a chiudere da un punto di vista tecnico contabile quelli che sono tre anni di gestione che possono essere riferiti a questa amministrazione; parlo del 2014, 2015 e 2016. Io credo che possiamo essere soddisfatti, mi rivolgo a tutti i miei colleghi di maggioranza, del lavoro fatto in questi tre anni. Possiamo essere soddisfatti anche perché abbiamo trovato di fronte in questi anni un'opposizione spesso, anzi quasi sempre strumentale e pretestuosa rispetto alle argomentazioni che portavamo. Un'opposizione che già a partire dal 27 maggio del 2014 non ha mai riconosciuto la legittimità di questa amministrazione e che ancora oggi ci continua a ripetere che la somma dei voti delle liste che si sono opposte allora a Isola 2.0 è superiore ai nostri voti quasi che non sapessero che in democrazia nel sistema elettorale vigente chi prende più voti governa. Quando cambieranno la legge e ci diranno che si farà la somma di chi perde allora forse cambieranno le cose e governeranno loro. Dico quindi possiamo essere soddisfatti. E checché ne dica l'opposizione che cerca di stigmatizzare i nostri risultati definendoci la peggiore giunta di sempre io credo che questa di questi tre anni sia stata la migliore amministrazione degli ultimi 20 anni. E i risultati ottenuti, i numeri ma soprattutto i contenuti politici, come diceva il consigliere Quadrini, di questo conto consuntivo lo stanno ad attestare. Sono i risultati ottenuti di un lavoro fatto da tutti; del sindaco, della giunta, da tutti i consiglieri di maggioranza quotidianamente, costantemente, tutti i giorni,

anche i sabati e le domeniche, di una analisi attenta di tutti i problemi e di quali fossero le soluzioni migliori per la loro risoluzione. Non ci dimentichiamo che ci sono problemi... io sono in questo consiglio comunale dal 2000, problemi che già c'erano o che pure sono sorti e di cui si parlava da sempre in questo consiglio comunale. Questi problemi li abbiamo affrontati e li abbiamo risolti. Problemi che avrebbero portato sì questi al dissesto del comune. Parlo della questione della cava Ravanduolo che tutte le amministrazioni che si sono succedute in questi anni, dico tutte, anche quella di Duro, Di Pucchio, Mancini, hanno sempre costantemente cercato di rinviare aggiungendo incarichi legali su incarichi legali per rispondere alle contestazioni mai cercando di affrontare concretamente. Parlo della questione dell'immobile di via Chiastra che forse il consigliere Mancini ha dimenticato. Ma non era un'operazione a costo zero per l'amministrazione comunale. Il consigliere Mancini nel periodo 2005 2010 faceva parte di quella maggioranza. Forse non ricorda quali erano i presupposti di quel progetto. Era un progetto di leasing finanziario che era a costo zero per l'amministrazione per quanto riguarda la realizzazione, ma una volta consegnato avrebbe comportato il pagamento di un canone di leasing finanziario fino alla scadenza. Tanto è vero che quando Unicredit ha presentato un decreto ingiuntivo al comune di Isola del Liri ha presentato un decreto ingiuntivo nel quale chiedeva il pagamento di tutte le rate a scadenza imputando all'amministrazione un inadempimento rispetto al pagamento dei canoni. Parliamo di € 2.200.000-2.300.000. Una questione che abbiamo affrontato e abbiamo risolto partendo dal presupposto, checché ne dica il consigliere Di Pucchio, che quella della caserma dei carabinieri per noi è una priorità per la crescita e lo sviluppo della nostra città. Abbiamo affrontato e ne siamo orgogliosi, checché ne dica il consigliere Di Pucchio, la questione dei debiti fuori bilancio, perché crediamo che chi ha dei diritti legittimi su lavori fatti o su quanto deliberato

da sentenze abbia il diritto di essere pagato. Ci siamo accollati questi oneri, assunti delle grosse responsabilità, riconosciuto debiti fuori bilancio e pagato. Penso ad esempio agli espropri di via Cave Poggio, una situazione ultraventennale che pure questa amministrazione si portava dietro. Penso alle questioni legate all'ampliamento del cimitero, penso a condanne che erano arrivate sul tavolo del comune di Isola del Liri e che aspettavano di essere eseguite. Rispetto alla sentenza di via Cave Poggio all'esproprio una delle prime cose che abbiamo trovato quando siamo arrivati nel 2014 era il commissario prefettizio... il commissario ad acta nominato dalla prefettura di Latina che ci intimava il pagamento di quelle somme. Siamo riusciti ad impedire che venissero fatti con entrate correnti dell'amministrazione. Avrebbe rappresentato allora un vero e proprio collasso per l'ente. Siamo riusciti grazie anche alla collaborazione del commissario a trovare una strada che ci permettesse di non gravare su quella che è la spesa corrente dell'ente. Sul fronte delle entrate, le ha citate pure il consigliere Di Pucchio, abbiamo fatto un grosso lavoro di ricognizione su tutte le entrate dell'ente, su tutti quelli che erano i capitoli di entrata e su quelle che erano questioni di cui si dibatteva da anni in questo consiglio ma non si era mai riusciti a dare delle risposte concrete. Siamo riusciti iniziando o creando i presupposti già da quest'anno per risolvere questioni di cui si parlava da sempre. Penso ai sovracanonici idrici dei gestori della forza motrice del fiume ad Isola del Liri. Penso alla questione degli usi civici sulla quale stiamo avendo risposte ed i cittadini stanno aderendo a quelle che sono le legittimazioni dei terreni gravati da usi civici. Penso alla questione per l'occupazione del suolo pubblico e per i passi carrabili. Penso alla gestione dei beni dell'ente; da quest'anno stiamo incassando entrate per quanto riguarda la gestione del campo sportivo, la gestione dei giardini pubblici e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Penso ai contributi della rete gas che siamo riusciti ad ottenere. Penso a grosso

lavoro fatto per quanto riguarda Imu e Tari. Ha fatto bene il consigliere Di Pucchio a ricordarlo. In questo paese c'era la tendenza per chi non pagava l'Imu a chiedere quei soldi allo scadere dei cinque anni, che era il termine per il quale si potevano richiedere questi soldi. Parecchi sinceramente erano invogliati a non pagare, tanto sapevano che prima dei cinque anni nessuno gli avrebbe chiesto quei soldi e quando glieli avrebbero chiesti glieli avrebbero chiesti con una piccola differenza rispetto alla somma. Abbiamo ridotto questo gap concentrando gli accertamenti in più anni. Diciamo che da quest'anno o dall'anno prossimo chi non pagherà l'Imu già l'anno prossimo a fine anno se vedrà consegnata una cartella per quanto riguarda l'Imu non pagata dell'anno precedente. Anche rispetto alla Tari abbiamo fatto un grosso lavoro. Siamo stati accusati di averla aumentata. Io non so se state leggendo i giornali e quello che sta succedendo in tanti comuni della provincia di Frosinone che a fronte di quelli che sono stati gli aumenti da parte della Regione per quanto riguarda i trasferimenti in discarica ci sono veri e propri aumenti di somme esagerate rispetto a quelle che erano le somme pagate. Noi siamo riusciti nonostante abbiamo dovuto adeguare il nostro piano finanziario di un 20% rispetto alla somma prevista inizialmente, siamo passati da € 1.500.000 a € 1.790.000, siamo riusciti a contenere gli aumenti. Addirittura nel 2015 abbiamo ridotto le tariffe. Nel 2016-2017 lo abbiamo ridotto; il saldo può essere stimato mediamente attorno al 10%. Credo che sia... meno di questo non si poteva fare rispetto a quelli che sono stati gli aumenti previsti. Siamo riusciti a contenere questi aumenti grazie a tutti i recuperi che abbiamo fatto sia per quanto riguarda i nuclei familiari omesse denunce, sia per quanto riguarda gli aumenti delle superfici. È un lavoro che va terminato. Io credo che già dall'anno prossimo, fermo restando quello che è il piano finanziario... perché non dimentichiamoci che il ciclo dei rifiuti si autofinanzia, tutto ciò che si spende deve essere pagato con la tariffa. Quindi al netto di ulteriori aumenti

che dovessero arrivare dalla Regione per i trasferimenti in discarica potremmo dall'anno prossimo, fermo restando questo piano finanziario e fermo restando il completamento degli accertamenti che sono in corso, riuscire a stabilizzare se non a ridurre quelle che sono le attuali tariffe. Quindi diciamo che è stato fatto un grosso lavoro quest'anno. Oltre alle entrate siamo intervenuti anche per quanto riguarda le spese correnti. Abbiamo ridotto notevolmente in questi tre anni le spese per la telefonia, le spese per le utenze, i trasferimenti correnti, gli acquisti di beni. Abbiamo ridotto notevolmente, e lo dice anche il revisore in uno specchio inserito all'interno della sua revisione, quelle che sono le spese correnti per l'acquisto di beni. Abbiamo fatto una grossa ricognizione su quelle che sono le spese dell'ente per i software, per le assicurazioni, per le prestazioni di servizi. Il risultato di tutto questo lavoro checché se ne dica ci sono dei parametri e degli schemi precisi da rispettare per la redazione dei bilanci per i conti consuntivi è un avanzo di gestione di competenza di € 708.960,14, alla faccia di tutti coloro che parlano di dissesto o di predissesto finanziario. Viene evidenziato anche nella relazione dei revisori che c'è stato un aumento degli oneri urbanistici. Perché anche sull'urbanistica abbiamo fatto un grosso lavoro cercando di cogliere quelle che erano le opportunità che le varie disposizioni di legge ci davano. C'è stato un notevole incremento degli oneri urbanistici; e non parliamo di accertamenti fantasma ma di accertamenti di cassa. C'è stato un aumento delle entrate extratributarie, c'è stata una notevole riduzione delle spese correnti e c'è stato un contenimento di quella che è la spesa del personale nel rispetto anche delle disposizioni di legge e quindi al di sotto di quella che era la media della spesa del triennio 2011-2013. La spesa per interessi, ce lo ha ricordato il consigliere Di Pucchio, si è attestato sui € 550.689. Scontiamo sicuramente gli elevati tassi che paghiamo. Il tasso medio, ce lo dice anche il revisore, è del 5,17%. Sicuramente molto superiore a quelle

che sono i tassi correnti oggi dei finanziamenti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Ci auguriamo che si possano ridurre questi tassi. L'obiettivo delle rinegoziazioni dei mutui è anche quello di ridurre l'incidenza di questa percentuale. La spesa per interessi che paghiamo, € 550.689, rappresenta il 6,56% di quella che è l'incidenza di questa voce sulle entrate del titolo 1, 2 e 3. Il limite imposto dalla legge è quello del 10%, quindi siamo ben al di sotto di quelle che sono le disposizioni e le previsioni di legge. Arriviamo ai parametri di deficit strutturali. Ce lo ricordava sempre il consigliere Di Pucchio, sono 10 parametri. Io credo che in tutti gli anni in cui io sono stato seduto qui ci sono stati uno, due o tre parametri che sono stati sforati. La legge è chiara, se si supera la metà di questi parametri si è in uno stato di deficit strutturale. Se non si superano questi parametri non si è in uno stato di deficit strutturale. Quindi le vie di mezzo, le interpretazioni che dà il consigliere Di Pucchio rispetto a due superamenti sono considerazioni del tutto soggettive e non oggettive in riferimento a quanto dice la legge. Quali sono questi due parametri che abbiamo superato. Uno è quello del superamento dell'1% delle entrate correnti per quanto riguarda l'ammontare dei debiti fuori bilancio. L'1% sono € 840.000... sono € 84.000, scusate, e noi lo abbiamo superato. Credo che dobbiamo essere orgogliosi però di aver superato questo parametro perché ci siamo assunti, l'ho detto all'inizio, una grossa responsabilità di riconoscere giuridicamente in questo consiglio comunale e di pagare chi aveva svolto dei servizi e dei lavori per questo ente, chi aveva delle sentenze ed aspettava da 20-30 anni il pagamento di espropri. Siamo quindi orgogliosi di averlo fatto e non abbiamo aspettato gli anni per riconoscerli e per stare dentro questo parametro. E siamo anche orgogliosi... il secondo parametro riguarda il superamento del 5% di quelle che sono sempre le entrate correnti rispetto alla mancata restituzione delle anticipazioni di tesoreria. Questo limite era di € 420.000, mentre la mancata restituzione di

un'anticipazione di tesoreria è di € 659.000. Quindi avremmo anche potuto durante il mese, come spesso fanno... perché guardate bene, un'anticipazione di tesoreria è come se parliamo... Antonella faceva riferimento ai privati, ma io vorrei fare riferimento anche ad aziende. Ci sono aziende che fatturano milioni di euro che presentano bilanci con utili con milioni di euro e poi vediamo che casomai hanno delle esposizioni bancarie lo stesso per milioni di euro. Quindi diciamo che l'indebitamento è un qualcosa che strutturalmente fa parte di una visione economico finanziaria di un ente. Per quanto riguarda gli enti pubblici la legge impone al 31 dicembre di restituire l'anticipazione di tesoreria che poi può essere riaccesa subito dopo il 1 gennaio. Quindi parecchi enti fanno questo escamotage e rinviando pagamenti nel mese di dicembre al mese di gennaio per entrare in questo tipo di parametro. Noi avremmo potuto spostare, lo abbiamo fatto volutamente, ne abbiamo parlato agli inizi del mese di dicembre e novembre, rinviare i pagamenti per € 240.000, rientrare al di sotto dei € 420.000. Quindi non accendere questa casella per quanto riguarda i parametri di deficit strutturale. Ma anche in questo caso abbiamo deciso così come fosse giusto pagare chi aveva svolto dei lavori senza previsioni di spese quindi con debiti fuori bilancio era anche giusto pagare chi aspettava pagamenti nel mese di dicembre, soprattutto a fine anno quando c'è maggiore richiesta di pagamenti. Quindi due parametri che nulla vanno a incidere rispetto a quella che è la situazione strutturale da un punto di vista economico finanziario dell'ente. Certo, potrebbe sembrare tutte rose e fiori ma non è così. I problemi ci sono, ce li portiamo dietro da anni. Ripeto, in questi tre anni abbiamo fatto un duro lavoro perché abbiamo deciso di affrontare e risolvere tutte queste questioni che sicuramente hanno inciso su quella che è la tenuta dei conti dell'ente. L'abbiamo fatto in maniera razionale cercando di salvaguardare quelli che sono gli equilibri generali. E cercando soprattutto, lo ricordava pure il

consigliere Quadrini, di non venir meno in quelli che sono i compiti di un'amministrazione. Quindi cercando per quanto riguarda la spesa corrente di dare un minimo, io credo anche più di un minimo, di risposte per quanto riguarda il sociale, per quanto riguarda la cultura, per quanto riguarda lo sport, per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie e anche straordinarie cercando di attivare tutte le possibili voci di entrate a livello regionale e nazionale che fosse possibile fare. Questa credo che sia la situazione al di là dei numeri e delle varie proiezioni che vengono riportate nei bilanci e nella relazione dei revisori dei conti che, ripeto, attengono a parametri precisi che sono stabiliti dalle norme di contabilità armonizzata e del Mef. Le modalità con le quali vengono conteggiati i risultati del conto di amministrazione, lo diceva bene Quadrini, è un aspetto prettamente tecnico. C'è poco di politico oppure di previsionale come invece c'è in un bilancio di previsione. Quindi i numeri dicono questo, che c'è un avanzo di amministrazione, che il comune di Isola del Liri non si trova in uno stato strutturale di deficit. Certo che il lavoro che c'è da fare va portato avanti. Io credo che tutto ciò che è stato fatto fino adesso va consolidato, perché se non proseguiamo su questa strada io credo che potremmo vanificare tutto e veramente venirci a trovare in uno stato difficile. Quindi credo che da un punto di vista delle entrate bisogna continuare a lavorare sugli accertamenti relativi ad Imu e Tari. E soprattutto rafforzare, come si sta già facendo, quello che è l'aspetto che riguarda la riscossione degli accertamenti che vengono emessi. Bisogna definire i ruoli per quanto riguarda i sovracanonici idrici e i passi carrabili. Bisogna continuare il lavoro che è stato iniziato sull'aspetto urbanistico, sia per quanto riguarda gli oneri urbanistici, sia per quanto riguarda i condoni, un'altra questione importante che è stata affrontata e risolta da questa amministrazione. Bisogna definire i ruoli dei canoni per quanto riguarda gli usi civici, in modo particolare per i terreni agricoli. Bisogna continuare a lavorare sulla gestione dei beni dell'ente. Lo

avevo dimenticato. Per quanto riguarda il patrimonio è stato fatto un grosso lavoro. Perché, lo ricordava il consigliere Quadrini, al di là che è stata messa in campo una grossa iniziativa per la ricostruzione straordinaria e la valorizzazione dell'inventario dei beni immobili, quindi la creazione di un nuovo stato patrimoniale aggiornato ai valori attuali, si è risposto anche all'iniziativa messa in campo dall'agenzia del demanio del federalismo demaniale. È stata fatta richiesta di sette immobili che sono stati concessi all'ente. Credo che presto dovremmo venire in consiglio comunale per l'acquisizione di questi immobili. C'è l'obiettivo di predisporre un serio piano di dismissione di quelli che sono gli immobili non funzionali all'esercizio delle funzioni dell'ente. Piano di dismissione che a mio modo di vedere dovrebbe essere destinato soprattutto alla riduzione dei mutui e quindi degli oneri finanziari che pesano sul bilancio e ad affrontare ulteriori spese straordinarie che ancora gravano sull'ente a partire da quelle che sono le spese legali. Per quanto riguarda le uscite bisogna continuare su questa strada di contenimento di quella che è la spesa del personale, di quello che è l'abbattimento attraverso le dismissioni di quello che è il peso dei mutui sia per parte capitale sia per parte interessi sul bilancio dell'ente. E bisogna continuare una politica di rigore per quanto riguarda le utenze, l'acquisto di beni e di servizi. Ripeto, è stato un lavoro durissimo questo di tre anni. Un lavoro che ci ha visto impegnati, almeno personalmente, giornalmente compresi i sabati e le domeniche. È stato un lavoro che ha visto da parte dell'opposizione un atteggiamento strumentale e pretestuoso su tutte le iniziative che andavamo prendendo. Credo che queste erano le uniche scelte possibili rispetto a quelle che sono le prospettive future di Isola, visto che si parla di futuro di Isola e dei nostri figli. Prendere queste scelte ha significato mettere in sicurezza i conti dell'ente ed evitare che in questi giorni invece di portare all'attenzione del consiglio un conto consuntivo con un avanzo di amministrazione dovessimo venire in questo

consiglio ad attivare procedure di predissesto a seguito di sentenze esecutive di svariati milioni di euro che potevano cadere su quella che era la testa dell'amministrazione. Certo che un tipo di lavoro di questo ha creato grossi problemi anche all'interno della maggioranza. Perché sicuramente quelle che sono le esigenze quotidiane che un'amministrazione si prefigge nel momento in cui entra in carica sono state inevitabilmente in qualche parte messe da parte. Quindi ho ritenuto opportuno... qui faccio una considerazione mia personalissima. Credo che con questi tre anni si sia terminato un grosso lavoro di ricognizione di quello che era lo stato dei conti dell'ente e si sia fatto un grosso lavoro di messa in sicurezza di questi conti. Visto che sono stato il primo che ci ha messo la faccia su queste cose assumendosi determinate responsabilità ho ritenuto opportuno terminata questa fase fare un passo indietro affinché siano altri poi a portare avanti nuove politiche di bilancio di questa amministrazione. Mi auguro che la strada che si vorrà intraprendere tenga conto di tutta questa considerazione, perché solo se faremo tesoro del lavoro fatto in questi tre anni e, ripeto, il lavoro è stato fatto ed i conti sono a posto perché il consigliere Di Pucchio cerchi di arrampicarsi sugli specchi per demonizzare i numeri di questo bilancio, mi auguro che si possa continuare tutti insieme su questa strada per dire al termine del nostro mandato nel 2019 che questa è stata una consiliatura la migliore degli ultimi vent'anni che ha rimesso in ordine i conti dell'ente e ha creato i presupposti per una crescita ed uno sviluppo per gli anni futuri. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Caringi. Ci sono interventi? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Io credo che un cittadino che si trovasse a passare di qui per caso stamattina si renderebbe conto di una situazione di questo tipo. Che in due anni e mezzo c'è stato un problema serio, un appalto chiamato Citelum che ha distrutto il bilancio del comune di Isola del Liri. Perché il capogruppo Massimiliano Quadrini di fatto questo ha detto; effettivamente ci siamo

trovati in difficoltà perché c'è stato questo appalto che ha dissestato le finanze del nostro comune. Più o meno così potrebbe analizzare la faccenda. Mentre quello è un appalto che sta dando i suoi frutti. I pali ammalorati vengono cambiati, l'illuminazione della cascata è stata ripristinata in un certo modo. Era ferma da anni. L'illuminazione della cascata adesso cambia colore. E così via. Quello è l'appalto Citelum; fatto in un certo modo, battezzato da determinati canoni anche economici della pubblica amministrazione, fatto con regolare appalto e così via. Il cittadino ignaro di quello che è accaduto anche politicamente nella vostra maggioranza penserebbe dopo la relazione di Caringi di trovarsi di fronte proprio a un fine mandato, ad una relazione di fine mandato. Perché, caro Caringi, non sei l'assessore al bilancio e ci sei venuto a fare giustamente dal tuo punto di vista una relazione di fine mandato di tre anni forse perché i tuoi vanno dicendo in giro che tu hai lasciato un buco di € 300.000 e quindi ti sei dimesso e te ne sei andato. Ma questo tu dovresti dirlo in una riunione di maggioranza e non a noi. Non dovresti venire da noi a fare questo resoconto tanto lungo per dire che tu sei stato tanto bravo, mentre ad Isola del Liri i tuoi dicono che tu sei andato via perché tu hai fatto un ammanco di € 300.000. Credo. Ci hai voluto fare un riassunto, l'ennesimo, di quello che hai fatto in questi tre anni. Noi ti abbiamo ascoltato educatamente. Educatamente abbiamo registrato che hai detto più o meno cose che noi abbiamo già nel tempo rinviate al mittente. Volevo fare solo alcuni esempi. Avete risolto alcuni problemi. Sì, ma questi problemi li avete creati e li avete risolti. O quantomeno li ha creati Quadrini Vincenzo negli anni e tu in parte li hai risolti. Perché io su un'unica cosa posso essere umanamente e politicamente anche vicina a te, sul fatto che sia stato usato e messo da parte da Vincenzo Quadrini. Su questo hai la mia piena ed effettiva solidarietà, perché queste cose Vincenzo Quadrini le fa. Probabilmente brucia dover ammettere una cosa di questo tipo. Come

quando un rapporto di coppia finisce, lì per lì si vede meno che si è preso un abbaglio grosso, ma quello con il tempo a mano a mano le ferite vengono chiarite ed i dolori purtroppo escono ancora meglio. A me sembra che tu sia un po' in una situazione di questo tipo oggi. Per quanto riguarda la caserma il danno è stato proprio creato e poi è stato risolto. Quindi sulla caserma che doveva venire a costo zero perché c'era chi la doveva fare, realizzare, finanziare, eccetera, su questo niente da ridire. Ancora il dato è uno, che c'è uno scheletro di caserma che ci è costato minimo € 1.200.000 ma ci costerà probabilmente... ci costa di più. Ora quando la capogruppo Di Pucchio andrà a finire di fare i conti con tutti gli annessi e connessi che ci sono attorno fra cui anche gli interessi andremo a vedere quell'opera effettivamente quanto costerà. Il sindaco che ogni tanto parla ora... il sindaco che probabilmente dovrebbe anche dire perché non ha ancora indicato un vicesindaco e un assessore al bilancio. Perché oggi tutto ciò avviene con il padre che non parla, il figlio che ci dice le questioni del bilancio, lo spirito santo aleggia nell'aula. Poi vengono a parlare in altri casi di questioni di famiglia. Noi la questione di famiglia ce l'abbiamo già. Abbiamo un sindaco e il figlio che fa il capogruppo. Il vicesindaco non c'è. Il figlio fa tra virgolette da vicesindaco, l'assessore al bilancio non c'è, non relaziona il sindaco ma il figlio del sindaco. Ma scusate siamo a parentopoli proprio qua? Ma un minimo di stile anche nella politica ve lo volete dare o non ve lo volete dare. Un minimo di stile. Perché siete senza stile peraltro. Ma almeno parla tu. Fai parlare tuo figlio? Non hai indicato il vicesindaco, non hai indicato l'assessore al bilancio, ci troviamo in una situazione kafkiana in cui l'assessore al bilancio fa il compitino del rapporto di fine mandato per dire quanto è stato bravo. Ma non voglio entrare troppo nel merito di quello che hai detto Caringi perché ti abbiamo risposto mille volte. ...ma non conviene a te. A me questa mattina non mi va, per cui non mi interessa risponderti su questo piano. Lo hanno visto gli isolani quello

che hai fatto e come le tasse siano aumentate e come una questione come la raccolta differenziata che doveva andare a diminuire in mano a te è aumentata. Insomma qua ci troviamo in una situazione in cui quel povero cristiano che voglio assolvere si deve fare da solo una relazione di fine mandato. Insalutato ospite per altro da parte vostra. Tuo figlio parla per conto tuo, l'assessore al bilancio non c'è e non hai indicato un vicesindaco. Questa è la correttezza istituzionale che tu hai. Altro che sono pazza. Questa è la tua correttezza istituzionale. Altro che il cancro che mi doveva venire alla lingua, come mi avete fatto sapere. Parlo eccome caro sindaco. E meno male che ce l'ho la lingua ancora. Questa è la situazione politica e umana in cui vi trovate. Bella, bellissima. È la situazione in cui avete messo una città intera facendo i debiti in realtà. E anche qui il cimitero che tanto si poteva fare... tutto si può fare, vero? Abbiamo qui chi dice ma sì, si può fare tutto. Si facciamo, diciamo, tanto che ci fa. Il Tar vi ha bloccato. A 26 metri non si può costruire sulla casa della gente. Questo lo vorrei dire anche agli uffici che tanto hanno imbastito bene quella delibera che se ne fregava altamente delle case dei cittadini. Perché questo è il modo di procedere. E anche al segretario generale che gli atti forse dovrebbe leggerli un po' prima e vedere che si va a costruire a 26 metri caro segretario generale. Vuoi parlare della cava? Il canile della cava quello è un altro discorso ancora. Lì il Tar può bocciare o non bocciare.

PRESIDENTE: lasciamo intervenire il consigliere. CONSIGLIERE MANCINI: sulla cava avete pagato prima che le sentenze arrivassero a compimento. E mentre si voleva andare a transare quando io ero appena diventata non molto tempo fa consigliere comunale e tu avanti tutta non c'eri, lì si voleva andare a transare a € 900.000-950.000. Tanto che quando io intervenni in questo consiglio comunale dissi comunque Isola del Liri ha risparmiato € 300.000. Vero Marziale? Questa è la storia. È falso? ... è come parla di trattative su Acea... PRESIDENTE: lasciamo parlare.

(interventi fuori microfono) CONSIGLIERE MANCINI: io te lo ripeto e ti dico... no, parlavi di soldi; € 900.000-950.000. PRESIDENTE: lasciamo parlare cortesemente e poi replichiamo. CONSIGLIERE MANCINI: tu parlavi di questo nelle riunioni di maggioranza ed è stato uno dei motivi per cui è iniziato il ribaltone. La caserma era uno dei motivi. La caserma era uno dei motivi. La cava Morsilli era un altro dei motivi. Bisogna transare, bisogna transare. € 950.000-1.000.000. Io quando intervenni qui dissi meno male Isola del Liri ha risparmiato € 350.000. ...allora se non è vero mi devi querelare. Mi devi querelare se non è vero. Se non è vero mi devi querelare, io ho i testimoni di quello che ti dico. Mi devi fare la querela. Mi devi querelare perché se quello che ti dico non è vero mi devi fare una querela. Perché io stavo nelle riunioni... esatto, benissimo, fattela gratis e fattela per te stesso allora. PRESIDENTE: assessore lasciamo parlare per cortesia. CONSIGLIERE MANCINI: presidente che dobbiamo fare? PRESIDENTE: lasciamo parlare. *(interventi fuori microfono)* PRESIDENTE: assessore lasciamo fare l'intervento al consigliere, poi hai tutto il diritto di replica. Lasciamola parlare; la interrompiamo. CONSIGLIERE MANCINI: erano € 950.000-1.000.000 la transazione ed io ho i testimoni di questo. Nelle riunioni di maggioranza caro Marziale. Tu puoi ridere di quello che vuoi e non ti posso fare altri gesti dove ti vorrei far ridere. Bello ma che stiamo dicendo qua? Nelle riunioni di maggioranza; bisogna transare no, non è una balla, erano fatte nella stanza del sindaco, l'allora sindaco Luciano Duro. E parlavi tu ogni volta. PRESIDENTE: consigliere Mancini intanto lei parli al microfono. Aggiusti il microfono. E chiedo cortesemente che non bisogna interrompere o dialogare. Si ha il diritto di parola. Si prende la parola e si replica alle affermazioni che fa il consigliere Mancini. D'accordo? Penso di essere stato chiaro. Con tutti, maggioranza e opposizione. CONSIGLIERE MANCINI: io ripeto questo argomento semplicemente perché l'ex

assessore ed ex vicesindaco Angelo Caringi ha ritirato fuori il problema dicendo che voi avete risolto alcuni problemi fra cui la caserma. Chiaro? Sto rispondendo ad Angelo Caringi. L'argomento l'ha tirato fuori lui, non io. Chiaro? Allora ad Angelo Caringi ex vicesindaco ed ex assessore al bilancio ho da dire questo. Che per quanto riguarda la caserma lì ci sono stati problemi di un certo tipo. Tant'è che la ditta che è andata a finire direttamente in galera non l'ho arrestata io, non ho fatto io l'esposto. Sono stati arrestati proprio. La Rocca di Sora. CONSIGLIERE CARINGI: non per la caserma. CONSIGLIERE MANCINI: comunque sia se ne sono dovuti andare. Da lì ne è disceso tutto un iter su cui purtroppo pur avendo messo buoni avvocati... perché questa faccenda l'ho seguita eccome. Perché tu ci vieni a dire che hai lavorato il sabato e la domenica, gli altri invece non hanno lavorato mai quando hanno amministrato. ...esatto, stavamo sempre giù da Facchini seduti. Quello abbiamo fatto. Anche questo da parte tua ti connota come persona spiacevole nel modo di fare e nel modo di dire. Perché sei veramente una persona spiacevole. PRESIDENTE: scusami consigliere Mancini un attimo. Non intendo più che questo consiglio faccia interlocuzione con chi ha il diritto di parola. O ritorniamo nell'alveo del consesso con discrezionalità oppure dovrò prendere delle decisioni. Ecco, vi invito per l'ultima volta a non interferire quando i consiglieri comunali stanno parlando. D'accordo? Grazie per la collaborazione. CONSIGLIERE MANCINI: detto questo, forse quella è una delle poche opere in Italia dove una finanziaria si è trovata a pagare dei Sal, stati avanzamento lavori, prima ancora che essi stessi fossero realizzati. Questa cosa l'ho detta allora, le ripeto oggi; è molto grave. Allora indietro tutta mi disse ma mica l'abbiamo pagata noi, l'ha pagata la finanziaria. Oggi chi ha pagato? Alla fine chi ha pagato tutta questa roba. L'abbiamo pagata noi. Hai capito che l'abbiamo pagata noi? Qual è il problema? Che l'abbiamo pagato noi. L'abbiamo pagata noi, no chi se ne

frega i Sal chi li ha pagati. Alla fine l'abbiamo pagata noi la caserma, hai capito? Sì, è un'opera, incompiuta pagata a peso d'oro. Tanto ti tengo testa, non è un problema. Hai capito? Non è un problema. Puoi continuare a parlare ed io polemizzo. PRESIDENTE: assessore lasciamo parlare altrimenti sospendo la seduta. CONSIGLIERE MANCINI: l'abbiamo pagata noi quell'opera. Perché questo è un modo di fare politica irresponsabile. Irresponsabile verso la città, è chiaro? Alla fine quell'opera l'abbiamo pagata noi. Questa è la verità. Uno. Due, le altre faccende, anche qui, fatte e dette; la piazza di Capitino. La piazza di Capitino anche qui vogliamo dire che abbiamo risolto un problema. Anche qui che cosa avete risolto? Che cosa è stato fatto? Che forse riuscirete a darla in gestione ad un privato una piazza costata oltre 1 milione di euro che sta là. Vogliamo parlare di Tritto? Volete dire di essere così bravi da risolvere anche quel problema che voi avete creato. L'avete creato voi quel problema di Tritto. Con un parcheggio che non è neppure a norma. Io vorrei capire se in Italia qualcuno, anche qualche tecnico, paga per le cose che sbaglia. Quel parcheggio è chiuso. Avete provato a darlo ai privati e non ci siete riusciti. Avete provato a vendere la bufala alla popolazione. È questo il bello. Avete provato a dare proprio la sola alla popolazione dicendo alla popolazione compratevi i parcheggi. Siete una giunta che dà le sole alla popolazione. Ma dove siamo qua? Manco i due comparì a Napoli fanno questo. ... detto alla napoletana. Voi non serrate, avete voluto chiudere tutto. Li non è più un largario ma uno schifario perché c'è di tutto e di più. Quindi posti zero, diminuiti. Una città che dovrebbe essere turistica non ha un parcheggio, non ha un piano parcheggi vero. Il capogruppo Massimiliano Quadrini viene a parlare di tre pezzi di strade. Questo è quello che... tre pezzettini di strade come opere compiute. Forse il demanio gli dà qualcosa e se lo prende. Ci fa piacere perché se il demanio dà questa possibilità ai comuni sarebbe pazzia non fare questa cosa. Di che altro vogliamo parlare? Dei

risultati conseguiti, ma quali? Sempre per riparlare del cimitero lì potevano forse essere danneggiati i cani, tanto per darvi una risposta. Forse potevano essere danneggiati i cani che comunque non avevamo messo sulla discarica come intese il giudice. Ma sul cimitero andate a danneggiare i cittadini. Avreste potuto danneggiare i cittadini se un buon giudice del Tar non avesse detto non potete andare a costruire a 26 metri dalle abitazioni. Io in questo consiglio comunale ve l'avevo detto e dimostrato. Questo è il tipo di opposizione che facciamo noi. Oddio, poverini si sono trovati di fronte questa opposizione così cattiva, strumentale che veramente dice su di loro delle falsità. Io vi avevo detto esattamente quello che il giudice del Tar ha scritto sul cimitero quando ora ve l'ha bocciato. Non si può andare a costruire a 26 metri e che quelle non erano case sparse ma erano ricomprese nell'abitato del centro storico. Questo io l'ho detto nell'aula e ve lo cito a memoria perché quegli atti li conosco bene. Me li sono studiati prima di venire qua. Perché non faccio la peracottara. Io me li studio gli atti prima di venire. Poi posso anche sbagliare perché sono un essere umano e di lavoro non sono né un avvocato, non è un amministrativo, né come Antonella Di Pucchio che ha giustamente una professionalità alta che è inerente ai bilanci e quant'altro. Io no, io sono semplicemente una che per passione fa politica da anni con tutt'altro tipo di professione. Però cerco di studiarli anche questi atti. E come vedete sul cimitero intanto è stata messa più o meno su quella faccenda una pietra tombale per il momento, dato che si tratta di cimitero. Santissima Triade l'abbiamo detto. La Tari è aumentata anche qui, e lo abbiamo detto. Per quello che riguarda Acea sono felice che si parli di verbali in generale. Anche perché qui ci torneremo quando faremo il consiglio comunale su Acea. Però vorrei che almeno il capogruppo di maggioranza si rendesse conto quando va a parlare con i cittadini che non è stata fatta nessuna assemblea dei servizi con Acea... o una conferenza dei servizi con Acea, chiedo scusa. Non è stata

nessuna conferenza dei servizi, ne firmato nessun protocollo d'intesa con Acea allora. Furono fatti un paio di sopralluoghi allora. Questo ve lo dico perché siccome la macchina del fango spesso si mette in moto con notizie non vere, come quelle che Angelo Caringi avrebbe lasciato un buco di € 300.000. Questa cosa non è vera. Caro Caringi io alla gente dico che non è vera perché a me non piace fare la politica in modo strumentale. Quindi anche se personalmente non mi sei affatto simpatico per come ti poni, quando la gente però mi viene a dire se n'è andato perché ha lasciato un buco di € 300.000, io dico guardate che non è vero. L'ha lasciato più grosso... tu se più simpatica di me. Io dico guardate che non è vero, non è così, non è per questo, non è una sua responsabilità personale. Vorrà dire che da oggi farò come dici tu, dirò che l'ha lasciato ancora più grosso. Per quanto riguarda il consuntivo le faccende la commercialista Antonella Di Pucchio ve le ha ben dette. Sul consuntivo non voglio ripetere quello che ha detto lei. Però una frase lasciarla, che l'esercizio 2016 per voi e per noi purtroppo come comune è stata una catastrofe economica. La stessa definizione che ha dato la capogruppo. A questa dovrete rispondere a lei con altrettanti dati. Perché qui non è che dobbiamo fare le chiacchiere sui numeri. I numeri vanno a rappresentare determinati tipi di situazioni. Poi che si venga a dire come fanno altri da parte vostra noi siamo per l'indebitamento dell'ente perché pensiamo che l'ente si debba indebitare, beh questa è una politica, andatela a spiegare ai cittadini. Da parte nostra vi diciamo che non è una politica che un ente può sopportare perché poi da questo pazzesco indebitamento si può arrivare ad altro. Allora sono due visioni della politica e del modo di intendere la politica diverse, ma almeno si tratta di visioni. Comunque sia che voi siete per l'indebitamento dell'ente certo che faremo in modo di farlo comprendere ai cittadini di Isola del Liri che le tasse le pagano. PRESIDENTE: grazie consigliere Mancini. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Caringi. CONSIGLIERE CARINGI: una

brevissima... un minuto. Intanto io mi auguro che tutti gli anni a venire siano anni catastrofici che chiudano però con un avanzo di amministrazione di € 708.000. Perché poi alla fine i documenti questo dicono e questi sono quelli che valgono. Rispetto alla questione dell'ammanco ci tengo a precisare che non c'è nessun ammanco, o quanto meno parliamo di previsioni... voi l'avete detto, gli altri non lo dicono. Lo dite voi. Parliamo di previsioni di spesa che poi nel corso dell'anno si possono o meno a realizzare. E proprio a proposito di ammanchi ho dimenticato prima... avevo preso un appunto della questione Citelum. La questione Citelum... ho detto che una delle prime cose che ci siamo trovati quando siamo arrivati è stato il commissario ad acta per l'esproprio di via Cave Poggio, ma è stata anche la lettera di Citelum, non so se il sindaco se la ricorda, che ci chiedeva dei soldi. Perché erano state fatte delle previsioni sbagliate di bilancio e i soldi che erano stati previsti non bastavano a coprire quello che invece era il contratto sottoscritto con Citelum. E la natura di quel contratto, studiando un po' tutti gli atti, è stata che il problema grosso, al di là che era un contratto Consip, e lasciamo perdere di parlare di contratti Consip perché apriremmo tutto un altro mondo, ma che era stato fatto soprattutto in fretta e furia sia per quanto riguarda la perimetrazione di tutti i punti luce del comune di Isola del Liri, sia per quanto riguarda la stipula di tutti gli interventi da fare e sia per quanto riguarda i costi reali che si andavano a sostenere soprattutto rispetto a quella che è la rivalutazione che di anno in anno si faceva in base alle indicazioni dell'autorità. Quindi ci siamo trovati a coprire da subito un buco. E il contratto è oneroso. Tanto è vero che abbiamo intavolato grazie soprattutto all'opera del sindaco una trattativa con Citelum che alla fine per chiudere, diciamo non un contenzioso perché non è stato aperto un contenzioso formale ma una discussione su quello che si stava pagando per questo contratto, alla fine per chiudere questa discussione ha riconosciuto l'onerosità di questo

contratto e ci è venuta incontro cedendo al comune interventi per oltre € 100.000, mi sembra assessore. Tanto è vero che grazie a queste trattative, a questo intervento e all'opera del sindaco noi riusciremo quest'anno a spese di Citelum a fare la pubblica illuminazione su via Capitino, a rifare tutta alla pubblica illuminazione del lungo Liri di via Pirandello, più altri interventi minori per un totale di € 100.000. Ci tenevo a precisare questi tre aspetti rispetto a quelle che potrebbero sembrare delle cose fatte dalla passata amministrazione che vengono portate quasi come un fiore all'occhiello. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Caringi. Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: la replica all'ex assessore Caringi dovrebbe durare ore. Mi limito soltanto ad alcuni brevi passaggi. Lui parla di una richiesta di pagamento da parte di Citelum di qualche centinaia di migliaia di euro. Io ti vorrei ricordare che quando ci siamo insediati noi Cosp, Cns e Saf avanzavano da questo comune circa € 1.800.000. Ed è un fatto gravissimo se si tiene conto che i costi di quei servizi vengono spesi da un tributo, da una tassa che i cittadini isolani pagano. Quindi il paragone quanto meno ci dà quello che è il senso della misura. Vi dico pure che in quegli anni mentre il tesoriere vi diceva che aveva pagato circa € 101.000 a favore della Saf in realtà non aveva mai effettuato quel pagamento. Tant'è che fu aperta un'attività di indagine su quell'aspetto. Questo per dire di come amministrava chi ci precedeva. Cioè che non si rendeva conto che non venivano pagate ditte per le quali l'ente percepisce un'entrata diretta da parte dei cittadini. Hai parlato del fatto che vi siete impegnati a ridurre la spesa. Qui abbiamo trovato una situazione in cui c'erano circa 95 Sim in circolazione. Alcune di queste Sim erano intestate ad ex collaboratori dell'ente, ex assessori o consiglieri addirittura delegati dell'ente. E gli uffici che paghiamo tutti noi con le nostre tasse dovevano addirittura mensilmente o ogni due mesi quantificare il costo di queste Sim, predisporre delle reversali d'incasso che poi i titolari, i

beneficiari delle Sim, perché i titolari eravamo noi, i beneficiari delle Sim si ricordavano di venire a pagare quando volevano. Quindi questa è la situazione in cui avete gestito l'ente. Le abbiamo ridotte, abbiamo avviato il processo... io non l'ho mai avuta. Io ne gestisco a malapena una. Quindi per quanto mi riguarda non l'ho proprio voluta quando mi hanno chiesto assessore vuole la scheda? Non la voglio grazie. Quindi ognuno fa quel che vuole. Io sono per non tutto bianco o tutto nero, perché noi le abbiamo completamente tolte ed è sbagliato. Perché poi c'è l'ufficiale d'anagrafe che casomai deve essere reperibile. Ci sono dei servizi che ti richiedono di dover raggiungere in maniera tempestiva una persona, quindi forse è meglio dotarla anche di questi strumenti. L'avete completamente tolta ma nel frattempo però abbiamo creato una situazione di anche deficiarietà della macchina amministrativa, ma anche dal punto di vista economico finanziario per cui oggi veniamo a parlare di debiti su debiti, su debiti. Piazza Triade, lo diceva la Mancini prima. La caserma dei carabinieri e tante altre situazioni analoghe stanno ad indicare una cosa. Che noi purtroppo oggi siamo chiamati come cittadini a pagare dei mutui che voi state contraendo per opere inutili. Perché ben venga l'indebitamento se è funzionale a potenziare le infrastrutture di una città. Ma quei soldi non si potevano spendere per rifinire piazza Triade nella misura in cui sappiamo tutti che la ditta che si era aggiudicato l'appalto non è interessata a realizzare l'edificio sovrastante. Sappiamo tutti che per dare l'edificabilità a quell'area ci si era inventati un ponte che doveva, almeno in base alle informazioni che io avevo all'epoca, realizzare l'architetto Purini che sarebbe costato circa € 800.000 e che doveva collegare, attenzione all'invenzione che era stata fatta, Piazza Triade con Lungo Liri dall'altra parte; un ponte pedonale. Questo perché bisognava rispettare gli standard urbanistici che prevedono un tot di metri quadri di cubatura a fronte di un tot di parcheggi disponibile. Ad oggi non sappiamo più che fine ha fatto la

ditta che si è aggiudicata... nessuno ci risponde su questo. Ex assessore Caringi avresti potuto risponderci visto che ci dici esattamente... che pontifichi sulla bontà di quelle scelte. Avresti potuto dirci la caserma dei carabinieri come avete intenzione di rifinirla, con quali risorse. Altri mutui? Già ne abbiamo acceso uno che costerà € 1.200.000. C'è un protocollo d'intesa con il Ministero che ci assicura un'entrata che ci consenta almeno di coprire il mutuo? Io credo di no. Allora quando parlate del fatto che noi siamo contro l'indebitamento dite una gran bugia. La leva finanziaria è importante ma l'indebitamento deve essere funzionale a realizzare delle opere che servano effettivamente di cui la collettività ha bisogno. Io dico che per quello che avete lasciato in questa città, una città veramente messa a ferro e fuoco con 3000 cantieri. Oggi tu dicevi sono tre anni che ci siamo insediati. Sono tre anni che vi siete insediati ma le opere strategiche non sono state completate di un centimetro. Quindi i cantieri che c'erano di cui parlavamo in campagna elettorale sono tali e quali là, potremmo farci un'altra campagna elettorale. E state a tre anni di mandato. Quello che di buono vi hanno lasciato dai tre anni di buio, cioè la raccolta differenziata che abbiamo inaugurato noi, l'avete peggiorata. Quando si parla di riduzione delle tariffe, eccetera, per non essere presi in giro dall'ex assessore vi basta un dato. Che il costo del servizio è aumentato. Se il costo del servizio è aumentato significa che la collettività paga un costo del servizio più alto. Non parliamo di riduzione della tariffa. Poi se vogliamo parlare delle tariffe mi dovete spiegare perché le banche ad Isola del Liri pagano molto di meno degli studi professionali o di altre situazioni. Quindi lasciamo perdere. ...assolutamente no. Quello che vogliamo dire noi dai banchi dell'opposizione, lo voglio dire una volta per tutte, è che ben venga l'accensione di mutui se intanto ce li possiamo permettere, ma tenuto conto che al di là del fatto che voi vi riempite la bocca che il bilancio consuntivo 2016 chiude con un avanzo, e sapete bene che se avanzo è formalmente e

nominalmente dal punto di vista della competenza economica in realtà la gestione di cassa che è quella più reale che ci dà veramente la misura della situazione dell'ente è negativa, beh allora io mi preoccuperei e rivedrei veramente questa politica di gestione, questa politica di gestione del bilancio che fino ad ora è stata dissennata. Forse qui ravviso le ragioni ex assessore Caringi che tu sia diventato ex. E chiudo con questo. Mi sarei aspettata dal capogruppo Quadrini che oltre ad illustrare il bilancio avesse almeno ringraziato pubblicamente Angelo Caringi per il lavoro svolto. Si preferisce invece dire a quattro occhi che l'ex assessore si è dimesso per altre ragioni. Però la verità è che oggi al di là di pontificare sulla bontà delle scelte... ed io do anche il diritto d'intervento ulteriore se voi ci aggiungete qualche dato ulteriore, cioè ci dite quando verrà messa a regime la caserma, con quale contratto; se è previsto un contratto, se è previsto un iter, una tempistica. Se ci dite come intende terminare piazza Triade. Se ci date risposta su tutti questi aspetti noi siamo qui ad ascoltarvi anche per ore. Registriamo invece una riempirsi la bocca di tanti proclami, da ultimo quello dell'assessore Marziale che ha promesso forse un anno fa consigliere Trombetta che la galleria Pisani, per la quale tutti i disabili della provincia di Frosinone chiamano anche noi, fosse stata resa accessibile alle persone diversamente abili. La verità è che non c'è un centesimo, che l'ente è indebitato, che la cassa è negativa, che di mutui ne sono stati accesi tantissimi. Che quei mutui sono stati accesi per opere inutili e pregiudicheranno il futuro di questa collettività, punto. Questo è il motivo per cui il nostro voto sarà negativo. A ciò si aggiunga che nessun elemento viene fornito oggi a supportare la bontà di quelle scelte. Avete tartassato i cittadini di Isola del Liri ma con una scelta fiscale oltre che opprimente, ossessiva per i cittadini stessi è pericolosa anche per l'ente. Perché pareggiare il bilancio per un anno, due anni o tre anni con gli accertamenti pluriennali significa poi che in futuro non c'è più quel cuscinetto che

consenta di ammortizzare le spese e di raggiungere l'equilibrio di bilancio. A ciò si aggiunga un'incapacità di riscuotere e di incassare quelle entrate. Ci sono tutti i presupposti perché quest'ente possa essere dichiarato già da ora, al di là dello strutturalmente o meno, deficitario e sulla strada del dissesto. Mi auguro da cittadina di Isola del Liri che le mie parole vengano smentite. Ma credo che non sarà così. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Un attimo perché è andato via Tomaselli che era scrutatore. Bisogna sostituirlo. Nomino Angela Mancini. Passiamo al voto. Chi si astiene? Chi è favorevole? Chi è contrario? 3, consigliere Trombetta, consigliere Di Pucchio, consigliere Mancini Angela. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? Chi è favorevole? Chi è contrario? 3, consigliere Trombetta, consigliere Di Pucchio, consigliere Mancini Angela. Prima di chiudere l'assise mi corre l'obbligo di fare un comunicato a tutti, e specifico tutti, gli organi di stampa. Oggi non ho voluto interferire però consiglio a tutti gli organi di stampa prima di ogni consiglio di chiedere l'autorizzazione a filmare il consiglio comunale perché secondo il regolamento è vietato. Si può fare soltanto se autorizzato in precedenza. Grazie. Buona giornata.